



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 41

venerdì 24 novembre 2006

Veneto IL PO VISTO DAL DELTA

Il **Consorzio di Bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino) ha organizzato, nella sede del Museo Regionale della Bonifica di "Ca' Vendramin", una giornata di approfondimento sulle criticità dell'area deltizia del principale fiume italiano e sui possibili interventi per la salvaguardia ambientale dell'intero bacino. I lavori, aperti dal **Presidente dell'ente consortile Fabrizio Ferro**, hanno evidenziato l'urgenza di contrastare la risalita del cuneo salino attraverso azioni a breve e medio termine, che garantiscano a Pontelagoscuro, nel ferrarese, una portata d'acqua non inferiore a 330 metri cubi al secondo. Come emerso dalla puntuale relazione dell'**ing. Dino Tosini**, direttore generale del Consorzio, per raggiungere tale obiettivo il Consorzio si propone, fra l'altro, la realizzazione di barriere antisale e di bacini di accumulo d'acqua dolce, come quello già finanziato dalla Regione Veneto nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila, nonché maggiori ril-

sci d'acqua, nei momenti di siccità, dai laghi e dagli invasi a fini idroelettrici. Hanno sottoscritto la necessità di interventi strutturali e di una più corretta gestione delle risorse idriche anche i **Segretari Generali delle Autorità di Bacino** del fiume Adige, Nicola Dell'Acqua e del fiume Po, Michele Presbitero, che ha anche annunciato, oltre al prossimo varo della "Direttiva in caso di magra", la sistemazione degli argini maestri del più lungo corso d'acqua del Paese, grazie ad un contributo della Protezione Civile pari a due milioni e mezzo di euro. **L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente del Veneto**, Giancarlo Conta, nel sottolineare e condividere la rilevanza dei problemi del Delta del Po, ha anche reso noto, con riferimento ai problemi della siccità lo studio in atto per realizzare un bacino di accumulo idrico sul fiume Mincio, in grado di immagazzinare circa 40 milioni di metri cubi d'acqua. Al seminario sono intervenuti, fra gli altri, anche il **Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo**, Federico Saccardin, ed i **Rappresentanti spagnoli degli enti gestori della foce**

del fiume Ebro, per l'**ANBI** ha partecipato il Direttore Generale **Anna Maria Martuccelli**, che nel suo intervento ha anzitutto espresso il più vivo compiacimento per l'iniziativa che consente l'approfondimento ed il dibattito su problemi del Delta del Po, a prescindere da situazioni di emergenza in atto. I problemi hanno rilevanza nazionale.

L'importante appuntamento attesta un comportamento aderente al principio di prevenzione perché, attraverso l'approfondimento della conoscenza dei fenomeni, si vogliono studiare ed indicare soluzioni e proposte operative, senza alcun collegamento ad emergenze in atto.

E' molto importante che l'iniziativa sia stata assunta da un Consorzio di bonifica. Ciò attesta, ha sottolineato il Direttore generale Martuccelli, la straordinaria rilevanza della presenza dei Consorzi sul territorio e del ruolo da essi svolto in regime di concertazione e collaborazione con gli altri soggetti istituzionalmente preposti al governo del territorio.

Ribadendo che il bacino idrografico deve essere l'ambito territoriale per un'efficiente gestione delle

acque, ha infine sottolineato come la mole degli interventi necessari nel Delta polesano (98 milioni di euro) possa essere finanziata solo da un intervento congiunto di Stato, Regione Veneto ed Unione Europea.

SI PAGA IL CONTRIBUTO CONSORTILE A FRONTE DEL BENEFICIO OTTENUTO

La legittimità di imporre contributi a carico dei consorziati, da parte degli enti di bonifica per il beneficio conseguito dalla manutenzione e gestione delle opere idrauliche, è stata ribadita da tre sentenze di giudici tributari. La prima è stata emessa dalla Commissione Tributaria di Foggia a favore del **Consorzio di bonifica Gargano** (con sede nel capoluogo dauno) nel ricorso presentato dal Comune di Vico del Gargano; nell'occasione l'**ANBI** ha sottolineato come il principio del beneficio costituisca regola costante, risalente al 1933 e contenuta in tutte le norme statali e regionali in materia di imposizione dei contributi consortili. Analogamente si è espressa la Commissione Tributaria di Pistoia in due ricorsi presentati da cittadini avverso il **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Bugianese, nel pistoiese).

Toscana UN LABORATORIO PER LA CONCERTAZIONE

A.N.C.I. Toscana (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed **Unione Regionale Bonifiche Toscana**, nelle persone dei rispettivi Presidenti, Paolo Fontanelli e Fortunato Angelini, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per migliorare l'efficienza delle rispettive attività nell'interesse dei cittadini; la significativa intesa politico-amministrativa apre una fase nuova nei rapporti fra Consorzi e Comuni. L'obiettivo è quello di una costante azione sinergica tra Comuni e Consorzi di bonifica finalizzata alla realizzazione sul territorio toscano di studi, azioni ed interventi di comune interesse nell'ambito della difesa e conoscenza del suolo e della tutela dell'ambiente. Il protocollo d'intesa firmato in Toscana costituisce un importante esempio di concertazione, secondo le linee di azione tracciate dall'**ANBI**.

Sicilia SECONDO SEMINARIO

“Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Azioni di interesse dei Consorzi di bonifica”: è stato questo il tema del secondo incontro formativo, organizzato a Palermo dall'**Unione Regionale Bonifiche Sicilia (ASCEBEM)**, cui sono intervenuti amministratori e dirigenti degli enti consortili, nonché della

Regione; relatrice: dott.sa **Laura Nola** per conto dell'**ANBI**. A conclusione dell'incontro, i Consorzi di bonifica sono stati invitati a far pervenire, agli organi competenti ed al più presto, le loro proposte di intervento coerenti con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale. L'iniziativa ha permesso di avviare un proficuo confronto con i vertici dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Sicilia, individuando le questioni più urgenti su cui intervenire per consentire agli enti di bonifica, ad iniziare dal ripristino di alcune competenze via via sottratte dal 1995, di svolgere, con efficacia, la loro attività istituzionale. E' stata anche ribadita la volontà del Ministro delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari, Paolo De Castro, di dedicare maggiore attenzione alla regioni meridionali, finanziando, nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, opere volte ad un più razionale uso della risorsa idrica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Lombardia NUOVO PIANO DI RIPARTO DEI COSTI IRRIGUI

Secondo le linee guida proposte dalla Regione Lombardia, il **Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca** (con sede nel capoluogo di provincia) si è dotato di un nuovo piano di riparto dei costi irrigui sulla base di un sistema di pagamento dei benefici simile a



quello millesimale per le tasse sulla proprietà privata. I 22.694 ettari interessati sono stati ripartiti in 6 aree con caratteristiche gestionali diverse; sono stati, inoltre, individuati gli indici per il calcolo del riparto che, incrociati con quelli delle aree, permettono di determinare i parametri scientifici per la ripartizione dei costi. Ciò garantirà una più equa suddivisione dei costi in base ai reali benefici ottenuti grazie al sistema irriguo.

Toscana **VERIFICA SUL** **CAMPO**

“Le opere di manutenzione svolte nei mesi scorsi ci hanno permesso di arrivare preparati alla stagione delle piogge”: questo il commento del **Consorzio di bonifica del Bientina** (con sede a Santa Margherita Capanori in provincia di Lucca) dopo quasi ventiquattro ore di allerta idraulica, che hanno evidenziato la sostanziale tenuta del reticolo idrografico a fronte di una pioggia eccezionale. Grazie alla sinergia con Amministrazioni Comunali ed associazioni di volontari sono state fortemente limitate le portate delle esondazioni dai corsi d'acqua “Fossa Nuova” e “Ralla”, a Porcari, “Rio Rametto”, “Rio Lama” e “Nocella-Viaccia” a Lamari. Nessun problema,

invece, nel comune di Lucca, i cui corsi d'acqua sono stati tenuti sotto costante monitoraggio

Emilia-Romagna **UN OCCHIO AL** **BILANCIO, UNO AL** **TERRITORIO**

Contenimento dell'aumento delle spese al di sotto dell'inflazione programmata per il 2007, ma incremento degli investimenti per la manutenzione del territorio sia nella pianura che nelle aree montane di Reggio Emilia e Modena: questo il quadro del bilancio di previsione approvato dal **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia Secchia**; saranno garantite tempestive risposte ai problemi di difesa idraulica dei territori di pianura, nonché di assetto idrogeologico in montagna e di distribuzione delle acque irrigue. C'è preoccupazione per il futuro, però: nel prossimo esercizio, infatti, i sempre minori finanziamenti pubblici garantiranno per lo più solo interventi d'urgenza, mentre risulterà sempre più difficile realizzare nuove opere a prevenzione dagli eventi atmosferici. Nell'immediato futuro, l'ente consortile (con sede nel capoluogo reggiano) provvederà ad attivare progetti tecnologicamente avanzati per

l'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche e per il risparmio energetico, proseguirà nella collaborazione con gli Enti Locali in merito ai problemi della difesa idraulica e del riassetto idrogeologico del territorio, dedicherà attenzione alla formazione culturale e manageriale del personale, avvierà, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, nuove iniziative di comunicazione verso i consorziati.

Lombardia **UN PROGETTO CHE** **SI RIPETE**

Sarà riproposto, anche per l'anno didattico 2006-2007, il concorso “Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola”, la cui premiazione dell'edizione scorsa si è svolta a Milano alla presenza anche della Vicepresidente della Regione Lombardia, Viviana Beccalossi, e del Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia (U.R.B.I.M.)**, Carlo Gattoni. Il concorso fotografico è stato vinto da Nicola Galbiati (I.T.A. “Gallini”, Voghera), quello letterario da Alice Zelaschi (I.T.A. di Bergamo), quello legato agli approfondimenti dalla classe 4° C dell'ITA “Cantoni” e dall'Istituto Superiore “G. Rubini”.